

Verbale di Accordo

In data **15 OTTOBRE 2024** a Roma,

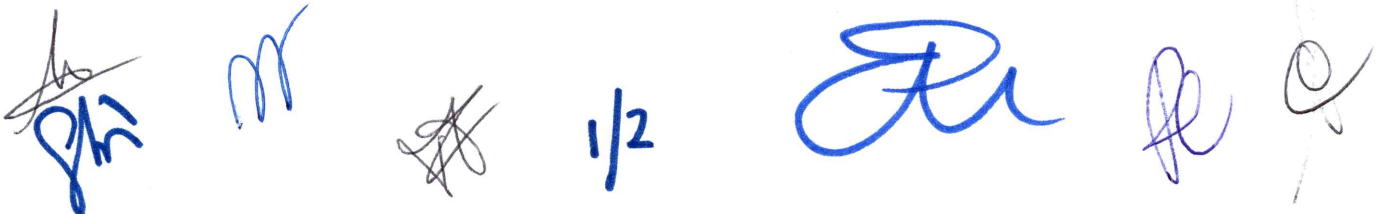
si sono incontrati Federbeton e Feneal - Uil, Filca - Cisl, Fillea - Cgil quali Parti stipulanti il ccnl 15 marzo 2022 da applicare ai dipendenti delle Aziende esercenti la produzione del cemento, della calce e suoi derivati, del gesso e relativi manufatti, delle malte e dei materiali di base per le costruzioni nonché la produzione promiscua di cemento, calce, gesso e malte.

Le Parti stipulanti confermano, nel rispetto dell'attuale assetto di regole condivise, la validità nel modello di relazioni industriali in atto nelle Aziende dei settori rappresentati, strumento utile e in grado - tenuto conto del contesto di riferimento - di fornire risposte adeguate alle esigenze delle imprese e dei lavoratori.

Pertanto, Federbeton e Feneal – Uil, Filca – Cisl, Fillea – Cgil:

- tenuto conto che l'art. 44 (Aumenti retributivi e nuovi minimi contrattuali mensili) del ccnl 15 marzo 2022 prevede, tra l'altro, che “Nel terzo anno di vigenza del contratto, in caso di scostamento tra l'inflazione prevista e quella reale giudicato significativo e comunicato dall'organismo competente nel mese di maggio, le Parti si incontreranno per valutare l'eventuale ricaduta in termini di variazione dei minimi da attuare entro la vigenza del contratto, utilizzando i criteri di calcolo usualmente impiegati”;
- preso atto degli ultimi dati ufficiali sull'inflazione pubblicati il 7 giugno 2024 dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT), in particolare per quanto riguarda i valori - a consuntivo e previsionali - dell'indice IPCA NEI (Indice dei prezzi al consumo armonizzato per i Paesi dell'Unione Europea al netto dei beni energetici importati);
- considerato il punto di riferimento condiviso per determinare gli incrementi economici dei minimi tabellari così come indicato dall'Accordo c.d. “Patto per la Fabbrica” sottoscritto il 9 marzo 2018 tra Confindustria e Cgil, Cisl e Uil;
- confermata la piena validità del sistema condiviso nel ccnl 15 marzo 2022 in merito all'adeguamento del TEM (Trattamento economico minimo) agli scostamenti tra inflazione prevista e reale,

concordano, dopo costruttiva interlocuzione negoziale, quanto segue.



I minimi tabellari contrattuali attualmente in vigore del ccnl 15 marzo 2022 sono incrementati - a partire dal 1° dicembre 2024 - dai seguenti importi lordi mensili comprensivi anche della terza ed ultima quota di aumento retributivo mensile che avrebbe dovuto essere erogato in pari data secondo il vigente ccnl.

Area professionale	Livelli	Parametri	Aumenti dei minimi tabellari dal 1° dicembre 2024 (euro mese lordi)
Area direttiva	3°	210	238,50 (180,00 + 58,50)
	2°	188	213,51 (161,14 + 52,37)
	1°	172	195,34 (147,43 + 47,91)
Area concettuale	3°	163	185,12 (139,71 + 45,41)
	2°	157	178,31 (134,57 + 43,74)
	1°	149	169,22 (127,71 + 41,51)
Area specialistica	3°	140	159,00 (120,00 + 39,00)
	2°	134	152,19 (114,86 + 37,33)
	1°	129	146,51 (110,57 + 35,94)
Area qualificata	2°	121	137,42 (103,71 + 33,71)
	1°	116	131,74 (99,43 + 32,31)
Area esecutiva	1°	100	113,57 (85,71 + 27,86)

Salvo errori e/o omissioni

Le Parti stipulanti confermano, altresì, che gli incrementi dei minimi riportati nella tabella, sono comprensivi del recupero dello scostamento tra inflazione prevista e quella consuntivata relativamente agli anni 2022, 2023 e 2024 così come indicato dall'art. 44 (Aumenti retributivi e nuovi minimi contrattuali mensili) del ccnl 15 marzo 2022.

Nel testo del presente Verbale di Accordo l'utilizzo della forma maschile universale è da intendersi in senso neutro e senza alcuna connotazione di genere.

Il testo del presente Verbale di Accordo si compone di due pagine.

Letto, confermato e sottoscritto.

per Federbeton.....
per Feneal – Uil.....
per Filca – Cisl.....
per Fillea – Cgil.....